

ASSOCIAZIONE

Ese tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al **Giornale**.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La quistione orientale, che pareva dover ricevere una almeno momentanea e parziale soluzione dalle conferenze di Berlino, occupa più che mai la stampa politica di tutta Europa; la quale addimostra che non si ha fatto colà che apre la porta a nuove differenze.

La Turchia sa valersi molto bene dell'arte di tergiversare, conoscendo che le potenze, per quanto affettino di essersi messe d'accordo nelle loro ingiunzioni, non lo sono punto.

Si discute da un pezzo su di una dimostrazione navale collettiva da farsi, sulle potenze che devono prendervi parte, su chi ha da comandare la flottiglia, sull'avere sopra di essa, o no troppe da sbarco e sul modo di adoperarle. Poi si mette in forse tutto questo, e si domanda, se non valga meglio lasciare la Turchia e la Grecia disputare tra loro colle armi sul possesso che si assegna alla seconda. Nel contrasto delle idee e delle intenzioni che, con più o meno verità, si attribuiscono alle singole potenze, si scoprono i dissensi tra loro e si rende più difficile che mai un'azione comune per rendere ottemperante la Turchia. Il soccorso di capi militari e di amministratori, che la Germania presta alla Turchia, cosa di cui la stampa di Vienna si mostra molto contenta, non è di certo fatto per agevolare gli accordi nella azione. Le due potenze centrali, che sospettano delle intenzioni della Russia e dell'Inghilterra, sono alla loro volta sospette. La Francia da parte sua è sospettata di starsene riguardosa per vedere impegnato un conflitto europeo, onde ritrarne l'occasione dell'agognata rivincita. Oramai se ne parla con più frequenza; e forse questo è il voto supremo dei repubblicani; ai quali parrebbe di consolidare la Repubblica con una vittoria sull'eterno nemico. Ma d'altra parte le condizioni generali dell'Europa sono tali, che a nessuna potenza può sorridere l'idea di ricominciare dei nuovi conflitti.

La Russia è costretta a pensare alle sue condizioni interne, e sente la necessità di raccogliersi un'altra volta. L'Inghilterra cerca di farla finita coll'affare dell'Afghanistan, ma fu sopragiunta da nuovi disastri, e di liberare il Governo indiano dai debiti fatti soverchi, nel tempo stesso che intende sanare la piaga sociale dell'Irlanda. Queste due potenze cercano ora di apparire emanipiatrici dei Popoli orientali, ma nelle vie pacifiche.

La Germania e l'Austria non sono senza le loro interne difficoltà; l'una per compiere l'unità germanica col predominio prussiano, l'altra per far convivere in una pace relativa le sue tante nazionalità. Entrambe però si accordano in questo di spingere l'influenza tedesca lungo il Danubio, in tutta la penisola dei Balcani e fino a Costantinopoli. Acquistano influenza con trattati di commercio e ferroviarii, coll'isolare le diverse nazionalità, col cercare di assumere una tutela interessata di esse, e procurano di tenerle basse e d'impendere l'influenza altrui.

La Repubblica francese ha da lottare cogli'intransigenti comunardi e coi clericali e monarchici, e non sa ancora chi potrebbe avere per alleato in una guerra. La Spagna vede rinascere i suoi vecchi partiti, anche se si sente liberata dal pretendente Don Carlos dallo scandaloso processo del Toson d'oro.

L'Italia ha troppi problemi di politica interna a cui pensare per prendere una parte attiva al di fuori. Il problema finanziario, dopo l'abolizione della tassa del macinato, rimane in prima linea; ed esso è poi complicato di molte questioni, secondarie ma importantissime, quali sono l'abolizione del corso forzoso, la riforma tributaria in tutte le sue parti, il proseguimento dei lavori pubblici, le bonifiche, l'assetto definitivo delle forze di terra e di mare; a tacere della riforma politica ed amministrativa e la eliminazione del regionalismo, che non di rado cerca di rialzare la testa.

Esa dovrebbe pensare ad imitare la Francia nei provvedimenti finanziarii, che ricomposero le sue finanze; il Belgio nella politica modesta di libertà e di pace operosa di cui gode da cinquant'anni e ne fece da ultimo la commemorazione; l'Inghilterra nella sua espansività esterna e nello spirito d'intrapresa da lei imitato dalle Repubbliche italiane del medio evo.

* * *
Gli Italiani dovrebbero pensare, nella tregua

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

dei partiti di adesso durante le vacanze parlamentari, a dare il bando alla rettorica politica, alle reciproche accuse dei partiti, per portare l'attenzione di tutti sopra gli immeigliamenti economici da raggiungersi coll'operosità continua di tutti i cittadini.

Malgrado l'abolizione della tassa del macinato, decretata in anticipazione di quattro anni, non dobbiamo sognare di aver da pagare meno. Anzi si pensa già a nuove tasse, oltre a quelle accresciute di recente, e, tra queste, a quella delle bevande. Adunque non ci resta che un modo da sopportare ai nuovi bisogni della civiltà, per cui si spende sempre più dallo Stato, dalle Province e dai Comuni; ed è quello di bonificare e lavorare meglio tutto il suolo italiano, di risanare la superficie paludosa, d'irrigare i terreni asciutti di aumentare così tutti i prodotti agrari, di progredire nella coltivazione dei prodotti meridionali per farne commercio con tutti i paesi del settentrione, di fondare nuove industrie per gli spacci interni ed esterni, di espandersi colla colonizzazione attorno al Mediterraneo e più in là, di accrescere insomma di alcuni miliardi il bilancio economico attivo della Nazione.

Avendo sempre presenti tutti questi scopi, facendoli tutti i giorni presenti alla stampa alla Nazione, occupandola sempre di questo sotto le più svariate forme, cercando insomma di dare soprattutto l'indirizzo del progresso economico alla crescente generazione, noi potremo in pochi anni non soltanto giungere a quella di dare un assetto definitivo alle nostre finanze, ma anche di bastare a tutte le spese della civiltà e di creare una sufficiente agiatezza generale, da cui emanano tutti gli altri progressi.

Siamo insomma moderati nelle nostre pretese come l'esperienza deve averci insegnato ad esserlo, e progressisti in ogni genere di utile produzione.

I vecchi partiti politici si sono venuti eliminando nell'opera comune di questi ultimi venti anni. Ora, lasciando il loro ideale a coloro che vogliono fare le scimmie ai Francesi, e che prenda il suo posto, come crede di poterlo fare, il nuovo partito conservatore, che si professa di essere diverso dagli intransigenti, stringiamo le fila di tutto il partito liberale nazionale per proporci in politica l'assetto definitivo dello Stato, e nel resto ogni genere di progresso economico. Non si tratta di contendere per il potere, ma di gareggiare un'altra volta per rendere prospera e forte l'Italia, dopo averla resa libera ed una. Il patriottismo di cui fecero prova gli Italiani è e deve essere quel medesimo; soltanto l'obiettivo è mutato. Rendiamo onore a tutti coloro che si adoperano ai progressi economici della Nazione, per animare molti a seguire questa via. Questa deve essere l'opera costante del ventennio che ci resta per compiere il secolo; ad essa indirizziamo la gioventù nostra. Se fu virtù il mettere la propria vita, le proprie sostanze e l'opera nostra per emancipare la patria e comporre in unità le membra disgregate, ora ci occorre una virtù nuova, che è quella di studiare e lavorare in ogni sua parte per il progresso economico e per il riavanzamento civile.

ITALIA

Roma. L'Adriatico ha da Roma essere insistente la notizia della *Riforma*, che il Ministero abbia deciso di assumere per conto dello Stato l'amministrazione del dazio consumo in alcune grandi città del Regno, stante la difficoltà di esigere le quote dovute. Tutt'al più forse si prenderà questa misura per il comune di Napoli.

ESTERI

Austria. Ha fatto molta sensazione a Parigi il seguente telegramma da Vienna all'*Estafette*: «Se la Rumelia orientale proclama la sua unione alla Bulgaria, l'Austria, quale alleata della Turchia, farà avanzare le sue truppe da Mitroviza per impedire un'insurrezione della Macedonia».

Francia. Il *Figaro* stampa un documento che richiama l'attenzione sul principe Napoleone. Nell'inverno del 1867, il principe era al suo castello di Prangins in Svizzera. Intanto alla Camera de' deputati si discuteva sull'affare di Mentana, e Thiers pronunziava un famoso discorso in difesa del potere temporale, e Rouher declinava il suo famoso *jamais*.

Il principe Napoleone, amico dell'Italia e nemico del papa, fu sdegnato ed addolorato da quel discorso ed indirizzato al critico Sainte-Beuve una lunga lettera in confutazione del discorso

di Rouher, pregandolo di farla stampare nel *Siecle*. Poi, riflettendoci, mandò un contr'ordine.

E' questa lettera, ritrovata nelle carte di Sainte-Beuve, che il *Figaro* ora stampa. E' tutta una violenta filippica contro Rouher, Thiers, il papa ed i clericali.

Ne riporteremo poche frasi, che basteranno a dare un'idea dello stile del principe:

«E' nostro interesse di lasciare l'Italia agli Italiani; ma tutti gli argomenti diplomatici, tutti i sofismi non impediscono che Roma sia in Italia e che gli Italiani non abbiano da preoccuparsi di quanto si agita nel centro della loro penisola; che lo stato attuale di cose non abbia a durare e che un papa sovrano non sia per l'Italia una causa di disordine o d'agitazione che deve cessare.

La lunga storia del papato non è che un appello alle armi straniere per imporre una somma di malgoverno che un popolo non può sopportare.

Tutta la storia del papato si comprende così: *Fare del male al proprio paese colle banjette straniere*.

Russia. Dei nihilisti non si parla più da molto tempo. Le persecuzioni, i processi e le conseguenti impicciagioni li hanno, probabilmente, acciuffati. Quando a quando s'ode parlare d'un processo, d'una retata, o d'una spedizione di nihilisti in Siberia, ma l'agitazione e le vendette di alcuni mesi fa sono quasi sparite. E' vero che dei 3,116 incendi che ebbero luogo nella Russia nel mese di giugno, 451 sono attribuiti ad incendiarii, ma non sono queste manifestazioni che turbino i sogni della polizia russa.

Li avrà alquanto turbati invece la riapparizione del giornale segreto rivoluzionario *Nawdaja Wolja*, uscito con la data del 15 giugno. In testa del giornale si trova il «Decreto» del comitato esecutivo del 29 aprile il quale suona così:

«Di recente comparvero a Pietroburgo parecchie persone, che si presentarono come antichi nihilisti e falsamente assicuravano di trattare per mandato ricevuto a Ginevra. Queste persone formarono la società della Tavola Rotonda ed erano delatori. Fra esse v'è la spia Sultin che rese per lungo tempo malsicure le fabbriche di Pietroburgo e denunciò Alessandro Grigoriov». Al decreto segue la storia dei processi e degli attentati che ebbero luogo quest'anno. Non si parla del processo Weimar, e ciò fa supporre che il giornale sia stato stampato prima. Dall'intonazione e dal linguaggio di tutto il giornale si capisce come i nihilisti si sentano più deboli, ma per nulla scoraggiati.

Turchia. Nella *Gazzetta di Voss* del 26 luglio leggiamo quanto segue: Il Sultano voleva a priori far resistenza alle decisioni dell'Europa e inviare la flotta turca sulle coste della Grecia. Egli s'è fatto, giorni sono, mostrare sopra una carta speciale il territorio attribuito alla Grecia dalla Conferenza di Berlino e dopo aver investigato esattamente l'importanza precisa di ogni punto ed aver lungamente riflettuto, il Sultano ripeté parecchie volte questa parola: *Munikinsiz!* (è impossibile!) Il Sultano non è pervenuto a calmarsi, se non quando gli si fece vedere che le potenze avevano voluto soltanto esercitare una pressione morale. Il Sultano non ha paura della sola Grecia: il suo unico timore è quello di vedere apparire una flotta davanti Costantinopoli. Ma i ministri s'affrettarono ad assicurarlo, dichiarandogli che nessuna flotta potrebbe, senza perdite enormi, forzare i Dardanelli.

Bulgaria. Continuano a diffondersi le notizie più gravi sugli intrighi orditi fra i piccoli Stati della Penisola Balcanica. Si è parlato di gravi complicazioni inserite tra Bulgari e Rumeni: si accenna da alcuni giornali nientemeno che ad una cospirazione tramata dal Governatore della Rumelia, Aleko Vogorides, a danni del principe di Bulgaria, e diretta a spodestarlo ed occupare il suo posto.

Non sappiamo quanto vi sia di vero in quanto: incontestabili invece sono gli armamenti che si fanno in tutta la Bulgaria. Armi, munizioni e cannoni arrivano tutti i giorni dalla Russia. Le vie di Rutsciu sono coperte di casse, di fucili e di cartuccie. Ufficiali e sergenti istruttori russi arrivano continuamente sia pel Danubio, sia per Varna. Si sono incominciati estesi lavori per stabilire un campo d'autunno a Lehtiman, punto strategico di grande importanza. Si concentrano senza rumore, al sud-est del Principato, forze considerevoli. Si assicura che 9 drusinas, una batteria di montagna, 2 squadroni, vale a dire 7000 uomini — la metà quasi delle forze bulgare — sono riuniti presso la frontiera della Rumelia orientale.

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Spagna. Narra il *National* di Parigi, che la emigrazione carlista spagnola vuole indurre il pretendente Don Carlos ad abdicare, in seguito allo scandalo del processo pel Toson d'oro.

In proposito telegrafano da Madrid alla *Pubblicità* di Barcellona: La sentenza pronunciata a Milano nel processo del Toson d'oro, ha prodotto grande scissione nel campo Carlista. Si parla di una riunione degli elementi militari rimasti fedeli sino a questo momento al pretendente don. Carlos: questa riunione, che sarà presieduta da Dorregaray, avrà per scopo d'imporre a don Carlos un abdicazione forzata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 28 luglio 1880.

Oggi, in seduta pubblica, venne riconosciuta la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute nel corrente anno, e furono proclamati eletti i signori:

Voti riportati	Durata in carica	Distretti per cui vennero eletti	Numero degli eletti	Cognome e nome degli eletti
1880-81 — 1884-88	1880-81	Udine	2218	Co. Groppeler cav. Giovanni Nob. Deciani doct. Francesco Co. Della Torre cav. Lucio S. Milanesi cav. doct. Andrea Donati Antonio Orsetti doct. Ignazio Co. Maniago cav. Carlo D'Orlando Gio. Batt. Stroli Danieli Co. Trento Antonio Caverz doct. Germignano
1880-81 — 1884-85	A tutto luglio 1881	Latisana	703	Tolmezzo
1880-81 — 1884-85	1880-81	1216	839 Maniago 1152 Codroipo 1971 785 Gemona 2614 880 Cividale	
1880-81 — 1884-85	1880-81	3802	426 S. Pietro	
1880-81 — 1884-85	1880-81	5119	749 Co. Groppeler cav. Giovanni Nob. Deciani doct. Francesco Co. Della Torre cav. Lucio S. Milanesi cav. doct. Andrea Donati Antonio Orsetti doct. Ignazio Co. Maniago cav. Carlo D'Orlando Gio. Batt. Stroli Danieli Co. Trento Antonio Caverz doct. Germignano	

Venne autorizzato il pagamento di L. 593,02 a favore del Comune di Campoformido per effetto del conguaglio dei crediti e dei debiti per gestioni diverse fra i Comuni della Provincia ed il Fondo Territoriale.

A favore della Direzione dell'Ospitale di Udine venne disposto il pagamento di L. 15506,98 per cura maniaci nel 2° trimestre 1880.

Venne autorizzato il pagamento di L. 1600 a favore dei titolari degli Uffici Commissariali di Pordenone, Cividale, Spilimbergo, Tolmezzo e Gemona per indennizzo d'alloggio e mobili pel 1° semestre 1880.

A favore dei Comuni di Codroipo, Faedis, Martignacco e Talmassons venne disposto il pagamento di L. 296,46 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci cronici ed incuvi, a tutto giugno a. c.

Venne approvato il Protocollo Verbale di licitazione per l'appalto dei lavori di ristoro e dipintura dei serramenti esterni della facciata sud-ovest del Palazzo provinciale, deliberato al miglior offerto Gabaglio Giov. Batt. pel prezzo di L. 660, e fu autorizzata la stipulazione del corrispondente Contratto.

La Deputazione provinciale deliberò di stare in giudizio in confronto dei Comuni di Castions e Bagnaria per obbligarli a pagare alla Provincia l'importo di effetti di casermaggio ceduti fino dall'anno 1863.

Il debito del primo Comune è di L. 1271,42; quello del secondo di L. 1293,82.

Ad entrambi i Comuni debitori venne però accordato un termine di 15 giorni, scorsi i quali inutilmente, verrà senz'altro disposto per la presentazione delle citazioni giudiziali.

A favore del sig. Ongaro Giuseppe venne autorizzato il pagamento di L. 970,92 per lavori es

tuiti gli atti relativi agli altri 11, perchè mancanti della prescritta documentazione.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 40 affari, dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 25 di tutela dei Comuni; n. 4 d'interesse delle Opere pie, ed uno di Operazioni elettorali, in complesso affari trattati n. 49.

Il Deputato Prov. Il Segretario-Capo DORIGO. Merlo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 61) contiene:

711. *Sunto di citazione.* Ad istanza di Rojatti Luigi di Ronchis di Faedis, l'uscire Brusegani ha citato Maria Farone Rojatti pure di Ronchis di Faedis, dimorante al Cairo, a comparire avanti il R. Tribunale di Udine il 29 ottobre p. v. per sentirsi condannare come in citazione.

712. *Estratto di bando.* Nel giorno 1 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 200.40 in odio al sig. Rasso Delle Vedove Giovanni debitore principale e Rasso Giacomo terzo possessore, ambedue di Gais, e sull'istanza dell'Ospitale di Pordenone, l'incanto di uno stabile ubicato in Gais.

713. *Estratto di bando.* Il 1° ottobre p. v. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 426.60, in odio al sig. Drouin Giuseppe di Udine e ad istanza del R. Erario, l'incanto di stabili ubicati in S. Foca e in Sedrano.

714. *Avviso d'asta.* Il 13 agosto corr. presso il Municipio di Ippini si terrà il primo sperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole Comunali. L'asta sarà aperta sul dato di lire 9753.11. (Continua)

Il Prefetto della Provincia di Udine. Visto l'art. 18 della Legge 4 marzo 1877 n. 3760 sulla pesca;

Visto l'art. 3 del Regolamento approvato con R. Decreto 13 giugno p. p. per l'esecuzione della suddetta Legge sulla pesca marittima;

Visti gli articoli 4 e 5 dell'altro Regolamento approvato col sullodato Decreto per la pesca fluviale e lacuale;

richiama

tutti i privati, nonché i Comuni e i Consorzi di scolo e d'irrigazione della Provincia, i quali intendono di riservarsi i diritti di pesca, da loro eventualmente posseduti, a produrre nei prefiniti termini le relative loro domande a questa Prefettura, corredate dei titoli comprovanti i pretesi diritti e di un deposito per le spese di stampa e di pubblicazione dei conseguenti manifesti.

Udine 16 luglio 1880.

Il Prefetto, MUSSI.

N. 242 — II. 4

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine.

Esposizione Industriale Italiana 1881 a Milano. MANIFESTO.

Nella tornata del 21 corr. il Consiglio di questa Camera di Commercio, lieto di poter cogliere una opportunità per giovare al progressivo sviluppo e miglioramento delle arti ed industrie di questa Provincia, dietro invito della Camera di Commercio di Milano, ha costituito la propria Rappresentanza in Giunta locale, nominando la sotto indicata Commissione a promuovere ed agevolare il concorso degli industriali, artisti ed operai alla Esposizione Nazionale ideata dalla cospicua Consorella milanese per la primavera del 1881.

La Camera di Commercio di Udine ha pure deliberato di stanziare la somma di lire mille a favore dell'Esposizione stessa, ed, oltre all'appoggio morale, di sostenere anche le spese di trasporto degli oggetti destinati alla mostra non oltrepassanti in via normale il peso di 100 chilogrammi.

Sono perciò invitati gli industriali, artisti ed operai della Provincia a voler concorrere alla grande Esposizione, nella sicurezza che corrispondono all'appello per dimostrare lo spirito intraprendente ed attivo, il progresso delle industrie, e la gara nel lavoro, fonte d'incremento della prosperità economica del paese.

La sottominata Commissione offrirà le desiderate istruzioni a coloro che intendono concorrere, nonché i Moduli per le domande d'ammissione da presentarsi alla Camera di Commercio non più tardi del 30 settembre p. v.

Dalla Camera di Commercio ed Arti di Udine, 30 luglio 1880.

Il Presidente, A. Volpe.

Il Segretario, P. Valussi.

La Commissione è composta dai signori:

Galvani cav. Giorgio, per Pordenone, Gabrici Giacomo, per Cividale; Stroili Francesco jun., per Gemona, Braidotti Luigi per Udine, Degani Gio. Batt. id., Ferrari Francesco id., Kechler cav. Carlo id., Volpe Antonio id.

Il Regolamento pel Collegio Uccellis sta per essere sottoposto al voto del Consiglio Comunale. Noi ci permettiamo di raccomandare ai signori consiglieri la maggior ponderazione possibile nel decretare un ordinamento, che fra i suoi requisiti principali deve avere per quello di ispirare fiducia di durata, appagando l'opinione pubblica, e secondando i suggerimenti della esperienza. Le più munite prescrizioni potranno essere ottime, e il regolamento potrà meritare lode di bene redatto, senza per questo essere buono: e sarà anzi pessimo, nonostante quei pregi, se

conterrà anche una sola regola fondamentale viosa e falsa.

Tale noi crediamo di poter dire quella relativa al permesso delle vacanze autunnali per le allieve. Si vuole che possano condursi per alcune setti mane d'autunno alle loro case quelle allieve che avranno raggiunto un certo grado sulla scala del profitto e della condotta. Lasciamo andare l'errore di far considerare come una pena la dimora nel Collegio: la pena delle svogliate e delle inette. Il Collegio non è forse, per le allieve una famiglia? Non è anzi, finchè vi rimangono, la loro principale famiglia, quella nella quale ricevono non soltanto la istruzione, ma anche, e soprattutto, la educazione, che le formerà quali poi si troveranno nelle lotte della vita, e nell'esercizio dei doveri della donna? Non si capisce dunque come possa reputarsi utile allo scopo cui il Collegio tende, di allontanarne ogni anno per lungo tempo quelle allieve che più si avvantaggiano degli insegnamenti, delle pratiche, degli esempi e della disciplina di questa loro famiglia.

Tale ci s'obblighi che vengono allontanate per avvicinarle alla loro famiglia naturale: a quella famiglia alla quale appartengono sempre, e devono il loro affetto e le loro cure; a quella famiglia a cui si annodano le tradizioni che esse saranno chiamate a continuare, o siano destinate a rimanervi per sempre o la sorte le chiama a fonderne una nuova.

Non bisogna dimenticare che i collegi femminili sono istituiti per quelle fanciulle, alle quali la famiglia non può provvedere altrimenti una educazione, quale essa verrebbe impartirle. La ottima educazione è quella che può essere data dai genitori: che si riscalda e cresce al loro virtuoso esempio; che si tempere e si rinforza nello spettacolo quotidiano delle difficoltà della vita: che si esercita a superare non soltanto i grandi ostacoli che le passioni pongono attraverso il cammino della virtù, ma anche gli imbarazzi minuti e spesso inavvertiti, che sono più pericolosi, non foss'altro perché danno una meno gloriosa e meno nota vittoria. Ma ben poche sono le famiglie nelle quali le condizioni economiche e morali concedano ai genitori di dare da sé alle fanciulle una squisita educazione. Da ciò la necessità dei Collegi. Questi sono dunque una sostituzione alla famiglia. Devono però essere essi medesimi posti in grado di agire come una vera famiglia. La direttrice, come la madre, deve sempre tener d'occhio le sue figliuole: studiarne l'indole, per secondarla o migliorarla: essere la loro guida, la loro confidente. Compito d'immenso difficoltà: tale che basterebbe a rendere degna della più alta venerazione e della pubblica riconoscenza quella donna che lo sapesse compiutamente raggiungere. Ma la naturale difficoltà di esso diventerà senza dubbio assoluta impossibilità qualora voi concediate le vacanze. Quante impazzienze, quanti desideri mal frenati, quanti morsi al freno, quante dissimulazioni ipocrite, guasterranno, intorbideranno la vita quotidiana delle giovanette, alle quali starà sempre fissa in mente dal primo giorno della scuola, e più vivo di ogni altro, il pensiero della vacanza! Per dieci mesi dell'anno il Collegio cercherà di produrre i frutti che gli si chiedono: le istitutrici faranno un lavoro industriale, paziente, coscienzioso fra mille contrarietà: poche settimane basteranno a disfarlo. Sarà una vera tela di Penelope. Per poca cognizione si abbia, non dirò dei collegi, ma del cuore umano, si sa che la disciplina è il principe fattore del bene.

Convien creare nei giovanetti l'abitudine dei buoni e sani pensieri, dell'ordine, dell'armonia, della polizia, del buon gusto. Se la famiglia del Collegio avrà cominciato a crearvi tale abitudine, durante l'anno scolastico, state certi che, novant'anne volte su cento, la famiglia naturale nel tempo delle vacanze ve la distruggerà. Accarezzata dai genitori e dagli amici, la allieva in vacanza passerà di festa in festa: essa stessa si sentirà in diritto di darsi una satolla di divertimenti, dopo dieci mesi di collegio, e in prospettiva di doverne subire altrettanti, prima che torni la sospirata libertà. Il tempo trascorrerà rapidissimo: ma, poiché tutto passa, verrà anche il giorno del rientrare al Collegio. Con quale affetto, con quale disposizione di animo avverrà tale ritorno? E in quale stato ritroverà il Collegio quelle anime intorno alle quali aveva già speso tante cure? E come potrà esso rispondere di loro?

Per conto nostro, o educazione di famiglia, o educazione di Collegio.

I genitori devono sacrificarsi pel bene delle loro creature, e rassegnarsi a un distacco di più anni, se pur vogliono che la desiderata educazione si compia. Né dubitino che possa andarne scemato nelle loro figlie l'affetto per loro. Questo non avverrà mai per il solo fatto della lontananza: anzi la corrispondenza epistolare, qualche visita, e un buon sistema di educazione non faranno che coltivare quell'affetto, e renderlo sempre più intenso. Facciamo appello a quelle signore della nostra città che furono educate, e fecero educare le loro figlie in quei Collegi dove non si concedevano vacanze autunnali, e nemmeno di un giorno solo. Ci dicano esse se ebbero a patirne i rapporti di affetto fra la educanda e i suoi genitori!

Noi vorremmo che, prima di votare l'articolo del Regolamento che tratta di questo argomento, i signori consiglieri interrogassero appunto quelle signore. Siamo certi che ne avrebbero una risposta pienamente concorde con le idee da noi sostenute.

Noi crediamo di non esagerare affermando che

il sistema delle vacanze applicato all'istituto Uccellis, a breve andare lo condurrebbe a rovina.

S.

Solenne scolastica. La gran sala dell'Ajace aprì ieri, come il decorso anno, a solennizzare la distribuzione degli attestati alle allieve della Scuola Normale e fu solennità veramente, perchè v'accorse un'eletta schiera di signore, rappresentanze cittadine, provinciali e governative, molte mamme, molti papà, moltissime altre persone cui interessava d'assistere a questo festevole convegno.

Varii furono i discorsi d'occasione pronunciati, e tutti lodavoli per concetto, opportunità e forma. Aprì la festa il r. Provveditore agli studi che discorrendo della nostra scuola ne escomò i risultati, raccomandò alle giovani allieve di continuare con lena nell'ardua palestra e mostrò di sperare che queste noiose maestre che vanno disseminandosi per la Provincia continueranno ad essere germe di sapere e di moralità insieme. Segui poi la lettura del professore dottor Valentino Osterman che trattò dell'importanza della Geografia e della Storia e del come vuolosse quella insegnata. Fu chiaro, ordinato, elegante nel suo dire e con molta copia di argomenti e di autorevoli citazioni svolse la sua tesi, mostrando anche in questa circostanza quanto egli studi e valga. Il suo discorso, applaudito, died occasione a giudizi a lui molto benevoli e per quali ce ne congratuliamo, angurandogli che presto possa raggiungere la metà cui da vari anni mira ed a cui tanto lo raccomandano i lunghi ed intelligenti servigi da lui resi nella pubblica istruzione, nonché l'amore col quale dedicasi a studi che hanno attinenza colla storia del nostro paese, cui rese già bella onoranza con lodate pubblicazioni.

Prese poscia la parola il cav. dott. Ramer, Direttore della Scuola Normale, che, dopo d'aver esposto lo stato della medesima disse della sua importanza e prendendo argomento dall'opinione d'alcuni ch'essa faccia degli spostati, molto felicemente mostrò che anzi per questo riguardo merita specialmente d'essere sorretta e mantenuta. Questi pensieri furono così bene e così opportunamente detti che vennero accolti da unanime approvazione.

Segui il saggio di canto e di ginnastica e riucci per ogni conto interessante in guisa che gli astanti non finivano mai di lodarnelo. Laonde ce ne congratuliamo tanto con la signora Rossi che con il signor Gargassi.

Il Sindaco, senatore Pecile, che là ove si tratta di cose scolastiche prende sempre parte vivissima, chiuse la festa dicendo d'essere orgoglioso che la sua città natale provveda con larghezza di mezzi all'incremento dell'istruzione e ricordando come la Scuola Normale viva miracolosamente da dieci anni, mercè de' risultati suoi sempre migliori, fece alle giovani alcune utili raccomandazioni, esprimendo la speranza di ancor maggiori beni per l'avvenire.

Le autorità e molte signore recaronsi dopo di ciò all'Istituto Renati, nei locali della Scuola Normale, e restarono tutti sorpresi della bella mostra dei prodotti dell'orto, annesso alla Scuola e tutti ottenuti in questo primo anno di vita. Oggetto di pubblica ammirazione furono anche i tanti e variati lavori di cucito di ricamo, di taglio ed altri, e sono bella prova dell'opera intelligente, pratica e faticosa della signora Sala assistente-direttrice e maestra di lavori.

La signora Zilli, insegnante nel corso preparatorio, merita pure onorevole ricordo per i lavori che la riguardano, i quali sotto ogni rapporto rispondono alle esigenze della scuola.

Della signora Tarussio, maestra di disegno, vorremmo dire tante cose sulla varietà, sul buon gusto, sull'ottima scuola, sulla eleganza dei disegni esposti: i quali sono eloquenti testimonianza del suo buon metodo, del suo sapere; ma siccome profani in tutto ciò che riferisce a questa esposizione lasciamo a chi può essere giudice competente di parlarne come si conviene.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 31 luglio, notiamo le seguenti:

Capra Antonio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Vicenza, tramutato a Pordenone.

Zanoni Antonio Isidoro, id. di Pordenone, id. a Vicenza.

Pubblicazione di un Regolamento. Nella stampa dell'Appendice alla Puntata n. 23 del Foglio periodico della Prefettura essendo stato omesso il *Regolamento per l'esercizio del diritto dei Comuni e dei Consorzi Comunali nelle nomine dei parrochi loro devolute per patronato*, il medesimo fu stampato a parte ed oggi fu pubblicato.

Anche l'uragano scaricatosi nel pomeriggio di sabato scorso sulla nostra città, con pioggia a secchie rovescie, grandine, vento e scariche elettriche, ha lasciato qualche traccia del suo passaggio. Non solo ha fatto volare diverse tegole, ma si è anche preso il capriccio di rovesciare, con immenso fracasso, il gran carro o ponte di fabbrica a vari piani innalzato di fronte ai fabbricati Moretti fuori Porta Poscolle per la loro imbancatura. La pesante massa non colse per fortuna nessuno nella sua strepitosa caduta; esso si limitò a rompere una invertrita, spezzare un bracciale da gus, sconquassare due sedie, e un tavolino di ferro. Inutile il dire che il ponte stesso s'è tutto sfasciato.

Gravi danni ha poi recato la grandine in vari villaggi sia del suburbio che dei vicini Comuni a mezzogiorno di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1880.

ATTIVO

Denaro in cassa	L. 9,866.90
Mutui a enti morali	283,837.41
Mutui ipotecari a privati	350,284.—
Prestiti in conto corrente	126,000.—
id. sopra pegno	27,813.18
Cartelle garantite dallo Stato	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	22,040.—
Depositi in conto corrente	45,405.60
Cambi in portafoglio	108,191.—
Mobili registri e stampe	2,041.76
Debitori diversi	19,715.50
Obbligazioni ferrovia Pcentebba	—
Obbligazioni ferrovie Sarde C.	—
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 5,038.70
Interessi passivi da liquidarsi	23,275.08
Simile liquidati	1,924.—
	30,237.78

Somma l'Attivo L. 1,343,263.85

Somma totale	L. 1,373,501.63
PASSIVO	

Credito dei depositi per capitale L. 1,268,458.75

Simile per interessi

23,275.08

Creditori diversi

286.99

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliégh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliégh).

N. 815 I-13

Comune di Buttrio.

2 pubb.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di sabbato 14 agosto p. v. nel locale di residenza del Municipio di Buttrio alla presenza del Sindaco o suo sostituto, si procederà al pubblico incanto mediante estinzione di candela vergine per deliberare al miglior offerente, salvo le pratiche d'asta posteriori a sensi del Regolamento di Contabilità generale approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852, l'impresa di cui nella Tabella in calce.

Condizioni principali.

1. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di lire 70 (settanta) da farsi a mani del Preside dell'asta, e sarà restituito, trattenute le spese, testé dopo chiuse le pratiche d'asta.

2. La delibera seguirà a favore del miglior offerente.

3. L'impresa sarà deliberata in un lotto unico, ed è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei singoli capitolati generali e speciali, che in un ai progetti saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nella Segreteria Municipale di Buttrio.

4. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il giorno sabbato 21 agosto p. v. alle ore 12 meridiane.

5. La delibera è vincolata alle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti in materia, e le spese tutte d'asta, contratto, copie ecc. staranno a carico del deliberatario.

Lavoro da subastarsi.

Fornitura della ghiaia sulle strade comunali di Buttrio negli anni 1880-1881-1882-1883-1884 sulla base dei prezzi unitari ed alle prescrizioni contenute nel Progetto e Capitolo dell'ing. cav. nob. De Portis e nella delibrazione consigliare 27 giugno a. c.

Per norma degli aspiranti si fa presente che la spesa annua sostenuta dal Comune si aggira sulla cifra di lire 700 (settecento).

NB. Andando deserto anche questo secondo esperimento si aggiudicherà la fornitura mediante trattativa privata.

Dal Municipio di Buttrio li 29 luglio 1880.

Il Sindaco, L. Tomasoni

Il Segr. Romano Torindo Angelico.

N. 781

2 pubb.

Comune di Cordenons

Avviso di Concorso.

A tutto 15 agosto p. v. rimane aperto il concorso ad un posto di Maestro della classe 1^a sez. inf. maschile, coll'anno stipendio di L. 605, ed a un posto di Maestra della classe 1^a sez. inf. femminile col soldo annuo di L. 510.

Gli aspiranti ad ambedue i posti dovranno produrre a questo protocollo le loro istanze in bollo a legge, corredate dai seguenti documenti:

- a) Fede di Nascita.
- b) Certificato di sana costituzione fisica.
- c) Certificato di buona condotta politico-morale.
- d) Patente d'idoneità.

E tutti quegli altri documenti che l'aspirante credesse produrre per avvalorare la sua domanda.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e gli eletti entreranno in funzione col 1 Settembre a. c.

Cordenons 14 luglio 1880.

Il Sindaco, C. dott. Provost

N. 699

Provincia di Udine

2 pubb.

Distretto di Sacile

Comune di Brugnera

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 12 agosto p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestra per la Scuola Elementare mista in San Cassiano di Livenza con l'annuo stipendio di lire 550 compreso il decimo.

b) Maestra per la Scuola Femminile in Brugnera col stipendio di lire 425 compreso il decimo.

Le aspiranti dovranno produrre al Protocollo municipale le loro istanze entro il termine suindicato corredate dai seguenti documenti:

- 1. Fede di nascita;
- 2. Patente d'idoneità di grado inferiore;
- 3. Certificato di moralità di data recente rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio della concorrente.

Le nomine saranno fatte dal Comunale Consiglio, riservata l'approvazione al Consiglio Scolastico Provinciale, coll'obbligo di assumere il posto non più tardi del giorno 20 agosto p. v.

Brugnera li 26 luglio 1880.

Il Sindaco, Nicolo eo. Porela

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle **alghe marine**, ricche di **Jodio** e **Bromo**, sciolte nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent 40, per 12 bagni L. 4,50 — Ogni dose è confezionata in pacchi di **carta catramata** con relativa istruzione, — Rifiutare il **non misto alle alghe**, e non involto in **carta catramata**.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CARLILO LOMENICO farmacista alla Specie — Via Grizzana.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

Per gli Agricoltori

Terreni fertilissimi nella provincia di Ferrara da affittare o vendere anche con pagamenti a **lungo termine**, col sistema d'ammortamento.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale « L'Italia Agricola », Via Silvio Pellico N. 6, MILANO.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5. ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	diretto	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.		» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9 — id.	misto	» 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7. 4 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.08 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8. 5 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6. ant.	omnibus	» 9.05 ant.	
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.	
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.	

AI SCFFERENTI
DI DEBOLEZZA VIRILE
IMPOTERZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di dissordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cancri sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'imposto di

Lire 3,50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino diPASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 55.—

» N. 0	» 54.—
» 1 (da pane)	» 47,50
» 2	» 44,50
» 3	» 40.—
» 4	» 33.—
Crusca scaglionata	» 15,50
rimacinata	» 14.—
tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1,25 l'uno.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Società Bacologica Torinese

C. FERRERI e Ing. PELLEGREINO

SOTTOSCRIZIONI

a Cartoni Originari Giapponesi e al Seme a Bozzolo Giallo Cellulare per il 1881

Quelli, che animati dall'esito ottenuto dai Cartoni, intendono fissarne la qualità, s'invitano alla sottoscrizione entro il mese di settembre p.v. presso il signor C. Plazzogna, Piazza Garibaldi num. 13, o al Caffè Meneghetti, Via Macini.

A richiesta viene spedito il Programma.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acido-ferruginosa manganiaca di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la straordinaria copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggeriamo con due Premiazioni oggi ulteriori studio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-riconstituente e digestiva viene al tresi e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e stia impresso Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi. Dirigere le domande all'impresa della Fonte Piade Rossi, Brescia, Via Carmine 2360.

Vendita in UDINE alle farmacie Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.

GRANDE EMPORIO
DI TAPPEZZERIE IN CARTA
ESTERE e NAZIONALI
di propria fabbrica.

TENDINE TRASPARENTE E CORNICI DORATE
DI F. CARRARA E COMP.^{IA}

Ponte dei Fuseri 1810 — Palazzo dell'Albergo Vittoria in

<p